

CO.G.E.S. SPA

VIA MARTINENGO 32 - 25020 - BASSANO BRESCIANO - BS

Codice fiscale 02987620172

Capitale Sociale interamente versato Euro 1.100.000,00

Iscritta al numero 02987620172 del Reg. delle Imprese - Ufficio di BRESCIA

Iscritta al numero 310250 del R.E.A.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018 evidenzia una perdita pari a € 812.508 contro una perdita di € 28.969 dell'esercizio precedente.

Struttura e contenuto del bilancio d'esercizio

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme civilistiche e fiscali ed è costituito:

- dallo stato patrimoniale (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2424 e 2424 bis c.c.);
- dal conto economico (compilato in conformità allo schema ed ai criteri previsti dagli artt. 2425 e 2425 bis c.c.);
- dal rendiconto finanziario (compilato in conformità ai criteri previsti dall' art. 2425 ter c.c.);
- dalla presente nota integrativa (compilata in conformità all'art. 2427 e 2427 bis c.c.)

L'impresa pur ammessa alla redazione del bilancio e della nota integrativa in forma abbreviata ai sensi dell'articolo 2435-bis C.C., ha optato per la redazione in forma estesa secondo lo schema in vigore.

Si sottolinea in particolare che il bilancio è stato compilato secondo criteri di funzionamento ma con prudenziali valutazioni come indicato nella Direttiva OIC 11 del marzo 2018, in ragione della valutata opportunità di presentare un bilancio congruo alla liquidazione volontaria della società, resa necessaria dalla situazione economico finanziaria della stessa e dalla rilevante perdita di esercizio.

DECRETO LEGISLATIVO 139/2015

A seguito del recepimento della Direttiva 2013/34/UE, attuata con il decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 139 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 205 del 4 settembre 2015, i criteri di valutazione, i principi generali del bilancio, gli schemi di bilancio e i documenti da cui lo stesso è costituito sono allineati con le disposizioni comunitarie.

Le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 139/15, in recepimento della Direttiva n. 34/13, hanno interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Principi di redazione

Principi di redazione del bilancio (postulato della rilevanza)

Per la redazione del presente bilancio, ai sensi dell'art. 2423 del codice civile, non occorre rispettare gli obblighi previsti in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa di bilancio quando gli effetti della loro inosservanza sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta.

Principi di redazione del bilancio (postulato della sostanza economica)

Ai sensi del rinnovato art. 2423-bis del codice civile, gli eventi ed i fatti di gestione sono stati rilevati sulla base della loro sostanza economica e non sulla base degli aspetti meramente formali.

Applicazione del criterio del costo ammortizzato

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01/01/2016, il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la valutazione dei debiti, dei crediti e dei titoli immobilizzati.

L'applicazione di tale metodo consente di allineare, in una logica finanziaria, il valore iniziale dei crediti, dei debiti e dei titoli immobilizzati al valore di rimborso a scadenza. In estrema sintesi, l'applicazione di tale metodologia consiste nell'imputare i costi di transazione lungo la vita utile del credito/debito/titolo (e non più tra le immobilizzazioni immateriali), e di iscrivere a conto economico l'interesse effettivo e non quello derivante dagli accordi negoziali.

Tale metodo, che deve essere adottato dalle società che redigono il bilancio in forma ordinaria, è facoltativo per le società che redigono il bilancio in forma abbreviata e per le micro-imprese.

Prospettiva della continuità aziendale

Come riportato nell'OIC 11, l'art. 2423-bis, comma 1, n. 1, del codice civile, prevede che la valutazione delle voci di bilancio sia fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Tuttavia, a seguito di una valutazione prospettica della capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro (relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio), gli amministratori ritengono che tale capacità sia venuta meno.

La profonda crisi aziendale che ha colpito la società, infatti -

dovuta ad una concatenazione di fattori quali l'uscita di un importante Comune dal perimetro gestionale nel corso dell'esercizio (con conseguente impatto negativo sui ricavi di conto economico e struttura dei costi), la mancata aggiudicazione di nuovi servizi negli ultimi esercizi, la conclusione non positiva della procedura di evidenza pubblica per l'individuazione di un partner industriale, la mancata disponibilità dei Comuni soci serviti di adeguare consensualmente le tariffe del servizio e ad ulteriori dinamiche aziendali meglio illustrate e sviluppate nel paragrafo "Andamento gestionale e presupposto della continuità aziendale" all'interno della Relazione sulla Gestione -

ha portato gli amministratori a concludere che nell'arco temporale futuro di riferimento, nonostante non si siano ancora accertate le cause di scioglimento di cui all'art. 2484 del codice civile, non vi siano ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

Di conseguenza anche le valutazioni delle voci di bilancio sono impostate tenendo conto, nell'applicazione dei principi di volta in volta rilevanti, del limitato orizzonte temporale residuo.

Criteri di valutazione applicati

Ordine di esposizione

Nella presente Nota integrativa le informazioni sulle voci di Stato patrimoniale e Conto economico sono esposte secondo l'ordine delle voci nei rispettivi schemi (art. 2427 c. 2 c.c. e OIC n. 12). Il testo della presente nota integrativa viene redatto nel rispetto della classificazione, così come recepito nella nuova tassonomia.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c., da altre disposizioni del decreto legislativo n. 127/1991 o da altre leggi in materia societaria.

Inoltre vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nel presente documento non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex articoli 2424 e 2425 del Codice civile, fatto salvo che per quelle precedute da numeri arabi o lettere minuscole, omesse in quanto non movimentate nell'importo in entrambi gli esercizi inclusi nel presente bilancio e comunque presumibilmente non rilevanti anche nei prossimi esercizi, con riferimento al settore specifico di attività e alla oggettiva realtà operativa della società, oltre che in ossequio al disposto dell'articolo 4, par. 5, della IV Direttiva CEE, che statuisce il divieto di indicare le cosiddette "voci vuote".

Per fornire informazioni utili alla valutazione finanziaria della società, è stato inoltre predisposto il rendiconto finanziario come espressamente previsto dal c.c..

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale e il conto economico, è stata redatta in unità di euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, Dlgs n. 213/98 e dall'articolo 2423,

comma 5 del Codice Civile, secondo le seguenti modalità.

Lo Stato patrimoniale e il Conto economico sono predisposti in unità di euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio.

La quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato patrimoniale nella posta contabile, denominata "Varie altre riserve", iscritta nella voce "AVI) Altre riserve", e quelli del Conto economico, alternativamente, in "A05) Altri ricavi e proventi" o in "B14) Oneri diversi di gestione" senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio (così come previsto anche nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E/2001).

I dati della Nota integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato patrimoniale e dal Conto economico.

Valutazioni

Il bilancio di esercizio è stato redatto nell'osservanza delle disposizioni di leggi vigenti, interpretate ed integrate dai principi contabili di riferimento in Italia emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I criteri di valutazione applicati per la redazione del presente bilancio di esercizio sono tutti conformi al disposto dell'articolo 2426 del Codice civile.

Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema.

Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Si dà atto che nel corso dell'esercizio non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri del Consiglio di amministrazione o del Collegio sindacale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Con specifico riferimento alle singole poste che compongono lo stato patrimoniale ed il conto economico, Vi esponiamo, nelle sezioni seguenti, i criteri di valutazione applicati, integrati con prospetti di movimentazione che riportano le principali variazioni intervenute nell'esercizio appena concluso e le consistenze finali.

Altre informazioni

Attività della società

L'attività della società consiste nell'esercizio di raccolta e trasporto di rifiuti effettuati nei confronti di

enti pubblici e imprese, stoccaggio e compattazione plastica effettuati nei confronti di enti pubblici.

Immobilizzazioni immateriali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte al costo di acquisto o di realizzazione, comprensivo dei relativi oneri accessori.

Le spese pluriennali sono state capitalizzate solo a condizione che potessero essere “recuperate” grazie alla redditività futura dell’impresa e nei limiti di questa.

Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederebbe a svalutare l’immobilizzazione.

Ai sensi del rinnovato art. 2426 c.c., i costi di ricerca e pubblicità sono interamente indicati nel Conto economico dell’esercizio di sostenimento, con conseguente allineamento alla prassi dei Principi Contabili Internazionali - IFRS. Di conseguenza rimangono capitalizzabili solo i “costi di sviluppo”.

La voce B.2 dell’attivo dello Stato patrimoniale “Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità” è stato pertanto rinominato in “Costi di sviluppo”.

L’ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o spesa.

Ricordiamo che in base al disposto dell’articolo 2426 comma 5 del codice civile, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili d’importo tale da coprire l’ammontare dei costi capitalizzati e non ancora ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni immateriali nell’apposito prospetto sono indicati, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell’esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell’esercizio.

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2018 risultano pari a € 605.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	726	726
Valore di bilancio	726	726

Variazioni nell'esercizio		
Ammortamento dell'esercizio	121	121
Totale variazioni	-121	-121
Valore di fine esercizio		
Costo	726	726
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	121	121
Valore di bilancio	605	605

Immobilizzazioni materiali

Criteri di valutazione adottati

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio secondo il criterio generale del costo di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori e degli eventuali altri oneri sostenuti per porre i beni nelle condizioni di utilità per l'impresa, oltre a costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene, al netto del relativo fondo.

Non sono state effettuate rivalutazioni economiche volontarie.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzazione dei beni.

Si fa espresso riferimento alla direttiva OIC 11 citata in premessa per quanto attiene alle aliquote applicate.

Le aliquote applicate sono di seguito riportate:

Coefficienti di ammortamento applicati

DESCRIZIONE	COEFFICIENTE %
Fabbricati	3,00%
Attrezzature	10,00%
Autocarri e automezzi	5,00%
Mezzi di trasporto interno	20,00%
Containers e cassonetti	5,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Macchinari	10,00%
Impianti specifici	10,00%
Impianti generici	10,00%
Macchine elettroniche	20,00%
Telefoni cellulari	50,00%
Autovetture	25,00%
Beni strumentali inferiori a 516,46 euro	100,00%

Si evidenzia che a decorrere dall'esercizio 2017 la percentuale di ammortamento degli automezzi e dei cassonetti di proprietà è stata ridotta al 5% in funzione del minore sfruttamento degli stessi dovuto ad un maggior ricorso a subappalti, in un'ottica di valore residuo coerente.

Per i beni acquistati nell'anno l'ammortamento è ridotto al 50% in quanto la quota così ottenuta non si discosta significativamente da quella determinata a partire dal momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura straordinaria sostenuti per apportare migliorie, modifiche, ristrutturazioni e rinnovamenti ai cespiti esistenti, sono imputati alle immobilizzazioni cui si riferiscono solo se concretizzano un incremento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza, ovvero prolungano la vita utile dei vari cespiti.

Le spese "incrementative" sono state eventualmente computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero infine di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni.

Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato a conto economico.

I beni di valore unitario inferiore a € 516,46 sono interamente ammortizzati nell'esercizio di acquisizione in considerazione della loro scarsa utilità futura.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile. Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, sia inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni. La svalutazione operata non è mantenuta negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della rettifica effettuata. Il ripristino si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, cioè tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione.

Riduzioni di valore di immobilizzazioni materiali

Si precisa, in primo luogo, come tutte le immobilizzazioni materiali siano state sottoposte al processo d'ammortamento.

Per quanto concerne la "prevedibile durata economica utile" si rimanda a quanto illustrato in merito ai criteri di valutazione adottati.

Si dà atto che il valore delle immobilizzazioni risulta in linea con i valori di mercato.

Terreni e fabbricati

I terreni e fabbricati sono inseriti al costo di acquisto, aumentato delle spese notarili, delle tasse di

registro occorre per la redazione dell'atto di compravendita e delle spese sostenute per l'ammodernamento.

Nel bilancio al 31/12/2014 la società ha modificato i valori inerenti la separazione tra terreni e fabbricati. Il cambiamento del metodo è stato effettuato in quanto il Principio contabile OIC 16 non consente più di non scorporare il valore del terreno. Nel caso specifico il valore del terreno è stato determinato ai sensi del D.L. 223/2006 anche ai fini di bilancio.

Immobilizzazioni in corso di costruzione - acquedotto

Sono iscritte al costo di acquisto. Si tratta dei costi sostenuti per l'ottenimento del piano Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato dei comuni facenti parte dell'area omogenea di Brescia, Pianura centrale, e la conseguente realizzazione dell'acquedotto consortile. Oltre agli oneri di diretta imputazione, comprendono anche la quota degli interessi passivi sul prestito obbligazionario emesso dalla Provincia di Brescia con DEXIA CREDIOP S.P.A. e DEUTSCHE BANK della durata di 30 anni (scadenza 2036). L'emissione prevede una remunerazione a tasso variabile pari all'EURORIBOR 12 mesi più 19 punti base.

Gli interessi sul prestito obbligazionario maturati al 31/12/2009, sono iscritti ad incremento del costo dell'acquedotto in corso di costruzione in quanto direttamente riferibili. Il valore esposto in bilancio è comprensivo anche della quota parte dell'impianto oggetto dell'accordo di programma con CBBC, AATO ed A2A per l'affidamento ad A2A del completamento e conseguente inizio.

Nel corso del 2015 l'opera relativa al primo lotto dell'acquedotto consortile è stata venduta alle società CBBC Consorzio Bassa Bresciana Centrale e PROVINCIA DI BRESCIA.

Si precisa che il secondo lotto dell'acquedotto consortile sarà oggetto di cessione nei prossimi esercizi, coerentemente con il quadro regolatorio vigente per il servizio idrico pubblico locale.

Non sono state assoggettate ad ammortamento.

Macchinari ed attrezzature

I macchinari e attrezzature, nonché i mobili e gli arredi, sono iscritti in base al costo di acquisto, incrementato delle spese di trasporto e dei compensi relativi al montaggio ed alla posa in opera dei cespiti.

Impianti

Gli impianti reperiti sul mercato sono iscritti al costo di acquisizione, comprensivo degli oneri di trasporto e installazione sostenuti per la messa in uso dei cespiti.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Movimentazione delle immobilizzazioni

Per le immobilizzazioni materiali si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi

nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2018 risultano pari a € 2.481.214.

Per effetto della diffusione crescente del servizio porta a porta, con conseguente limitazione dell'utilizzo dei cassonetti e parallela riduzione del mercato di allocazione dell'usato degli stessi, si è proceduto ad iscrivere una svalutazione per € 40.414, che sommata a quella stanziata nell'esercizio precedente, corrisponde a totali euro 74.914, in un'ottica di coerente valutazione degli stessi.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.097.112	457.103	1.780.249	2.641.196	1.463.596	7.439.256
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	548.388	410.561	1.595.290	2.385.947		4.940.186
Valore di bilancio	548.724	46.542	184.959	255.249	1.463.596	2.499.070
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		46.408	12.602	98.665	11.530	169.205
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)				1		1
Ammortamento dell'esercizio	32.555	13.402	32.611	45.472		124.040
Svalutazioni effettuate nell'esercizio			40.414	22.608		63.022
Totale variazioni	-32.555	33.006	-60.423	30.584	11.530	-17.858
Valore di fine esercizio						
Costo	1.097.112	503.511	1.688.410	2.694.324	1.475.126	7.458.483
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	580.943	423.963	1.523.460	2.385.882		4.914.248
Svalutazioni			40.414	22.608		63.022
Valore di bilancio	516.169	79.548	124.536	285.834	1.475.126	2.481.213

Immobilizzazioni finanziarie

Criteri di valutazione adottati

La partecipata ECOFERT SRL in liquidazione ha terminato la procedura di liquidazione e si è estinta. Di conseguenza Coges ha provveduto ad annullare la partecipazione rilevando una perdita pari ad euro 68.740.

Si espongono di seguito i dati patrimoniali del bilancio finale di liquidazione della società ECOFERT SRL, datato 04/12/2018:

Sede: Via Industriale 5, San Gervasio B.no

Percentuale societaria posseduta: 5%

Valore a bilancio: 0

Capitale sociale: € 100.000

Patrimonio netto al 04/12/2018: € 186.861

Risultato di esercizio al 04/12/2018: (€ 258.439)

Si specifica che la società ECOFERT ha rimborsato il finanziamento infruttifero pari a € 5.165 effettuato nei passati esercizi da COGES SPA alla sua partecipata. Alla data del 31/12/2018 non risultano pertanto crediti finanziari immobilizzati verso partecipate o terzi.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

MOVIMENTAZIONE DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Per le immobilizzazioni finanziarie si allega apposito prospetto che indica, per ciascuna voce, i costi storici, le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2018 risultano pari a € 6.

Gli spostamenti da una voce all'altra dello schema di bilancio, rispetto allo scorso esercizio, risultano esplicitati nei campi "Riclassifiche".

Analisi dei movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati (prospetto)

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	85.002	85.002
Valore di bilancio	85.002	85.002
Variazioni nell'esercizio		
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	84.996	84.996
Totale variazioni	-84.996	-84.996
Valore di fine esercizio		
Costo	85.002	85.002
Svalutazioni	84.996	84.996
Valore di bilancio	6	6

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Mancata applicazione del criterio del costo ammortizzato

I crediti indicati sono esposti secondo il presumibile valore di realizzo, ossia i criteri di valutazione adottati sono analoghi a quelli utilizzati per i crediti iscritti nell'attivo circolante.

Prospetto delle variazioni dei crediti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio

precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza delle immobilizzazioni finanziarie: crediti (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti immobilizzati						
verso altri	5.165	-5.165				
Totale crediti immobilizzati	5.165	-5.165				

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Informazioni relative al "fair value" delle immobilizzazioni finanziarie

La società non ha iscritto in bilancio immobilizzazioni finanziarie ad un valore superiore al loro "fair value".

Rimanenze

Rimanenze finali materie prime - semilavorati - materiali di consumo - merci

Le rimanenze finali di materie prime ammontano a € 310.571.

Le rimanenze finali di materiali di consumo ammontano a € 19.098.

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo ed il valore di mercato, salvo che per i manufatti destinati alla vendita, valutati secondo i prezzi già concordati con l'acquirente.

Rimanenze finali lavori in corso

Le rimanenze finali di lavori in corso ammontano a € 139.892 e rappresentano i costi sostenuti per la costruzione di isole ecologiche nel comune di Pavone Mella e San Gervasio Bresciano.

Le suindicate categorie di giacenze vengono iscritte in bilancio al costo di fabbricazione, nel quale sono compresi, oltre ai costi di diretta imputazione, anche una quota di spese generali di produzione, individuate analiticamente attraverso imputazione di spese consuntive afferenti e costi interni (direzione) dedicati.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	30.975	-11.877	19.098

Lavori in corso su ordinazione	136.020	3.872	139.892
Prodotti finiti e merci	29.726	281.001	310.727
Totale rimanenze	196.721	272.996	469.717

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Il principio contabile O.I.C. 15 dispone che i crediti siano valutati al costo ammortizzato. Tuttavia, tale criterio non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera trattandosi di crediti prevalentemente esigibili entro i 12 mesi; per i crediti con scadenza superiore a 12 mesi, i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzo ottenuto rettificando il valore nominale con il relativo fondo svalutazione (tassato e non tassato) ritenuto adeguato alle perdite ragionevolmente prevedibili.

La svalutazione dei crediti tiene quindi conto di tutte le singole situazioni già manifestatesi, o desumibili da elementi certi e precisi, che possono dar luogo a perdite.

A titolo esemplificativo sono state considerate, anche se conosciute dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio, le insolvenze e le transazioni sui crediti in contenzioso.

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti di durata residua superiore ai cinque anni.

Crediti commerciali

I crediti di natura commerciale nei confronti della clientela, sia in forma documentale sia in forma cartolare, ammontano a € 1.694.132 e sono esposti in bilancio al valore di presunto realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale di € 1.843.337 con un apposito Fondo svalutazione crediti a sua volta pari ad € 149.205.

Nel determinare l'accantonamento al relativo fondo si è tenuto conto sia delle situazioni di inesigibilità già manifestatesi, sia delle inesigibilità future, mediante:

- l'analisi di ciascun credito e individuazione delle perdite riscontrate in passato;
- valutazione delle situazioni di presumibili perdite legate ad ogni singolo credito;
- calcolo degli indici di anzianità globali dei crediti per classi di scaduto e confronto con gli anni precedenti;
- valutazione delle condizioni specifiche dei settori di attività della clientela.

Gli accantonamenti effettuati utilizzando il disposto dell'art. 106 D.P.R. 917/86 sono iscritti al fondo svalutazione crediti esente per € 17.039.

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio sono assoggettati a tassazione ma ritenuti rappresentativi dell'effettivo rischio esistente sul monte crediti a seguito della valutazione del rischio di esigibilità, sono iscritti al fondo svalutazione crediti tassato per € 62.576.

Nel seguente dettaglio si espone la composizione civilistica e fiscale del Fondo svalutazione crediti:

_ F.DO SVALUTAZIONE CREDITI EX ART. 2426 C.C.

Importo al 31/12/2017: € 72.259

Accantonamento: € 62.576

Riclassificazione: 0

Utilizzi: (€ 2.668)

Importo al 31/12/2018: € 132.167

_ F.DO SVALUTAZIONE CREDITI EX ART. 106 dpr 917/86

Importo al 31/12/2017: € 36.332

Accantonamento: € 17.039

Riclassificazione: 0

Utilizzi: (€ 36.332)

Importo al 31/12/2018: € 17.039

_ F.DO SVALUTAZIONE CREDITI TOTALE = € 149.205

Il fondo svalutazione crediti è riferito per Euro 149.205 a crediti di natura commerciale. Nel corso dell'esercizio si è provveduto a stralciare crediti commerciali inesigibili per Euro 39.000. Successivamente si sono analizzate le posizioni residue e si è provveduto ad adeguare di euro 18.845 il medesimo fondo al fine di evidenziare l'effettiva recuperabilità dei crediti stessi.

Crediti verso controllanti

Il presumibile valore di realizzazione è stato utilizzato come criterio di valutazione per i crediti commerciali nei confronti della impresa controllante.

I crediti commerciali verso la controllante "CONSORZIO BASSA BRESCIANA CENTRALE" ammontano ad euro 1.565.324.

Altri crediti verso terzi

I crediti vantati nei confronti dei rimanenti soggetti terzi, quali l'erario, i dipendenti, gli altri debitori riportati negli schemi di bilancio, sono valutati al valore nominale.

Crediti tributari

Credito per imposta IRAP = € 12.274

Credito per imposta IRES = € 18.967

Credito per bonus gasolio = € 3.724

Credito v/erario IRES a rimborso = € 1.171

Totale crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo = € 36.136

Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo

Fornitori c/anticipi = € 2.632

Crediti verso Inps = € 27.497

Crediti verso Inail = € 1.026

Totale crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo = € 31.155

Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo

Cauzioni a terzi = € 3.543

Totale crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo = € 3.543

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

	Variazioni		Quota		Di cui di durata
	Valore di e	Valore di	Valore di	Quota	residua
	inizio	fine	entro	oltre	superiore a 5
	esercizio	esercizio	l'esercizio	l'esercizio	anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	1.986.049	-291.917	1.694.132	1.694.132	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.565.324		1.565.324	1.565.324	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	310.786	-274.650	36.136	36.136	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	16.182	-16.182			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	85.868	-51.170	34.698	31.155	3.543
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	3.964.209	-633.919	3.330.290	3.326.747	3.543

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i crediti iscritti nell'attivo circolante riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la

società.

Dettagli sui crediti iscritti nell'attivo circolante suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante		
	1.694.132	1.694.132
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante		
	1.565.324	1.565.324
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		
	36.136	36.136
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante		
	34.698	34.698
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante		
	3.330.290	3.330.290

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano a € 546.600 e sono rappresentate dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla società alla data di chiusura dell'esercizio per € 545.803 e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per € 797 iscritte al valore nominale.

Non vi sono assegni in cassa alla data di chiusura dell'esercizio.

Si rammenta che i saldi attivi dei depositi e dei conti correnti bancari tengono conto essenzialmente degli accrediti, assegni e bonifici con valuta non superiore alla data di chiusura dell'esercizio e sono iscritti al valore nominale.

Sono stati contabilizzati gli interessi maturati per competenza.

Dettaglio dei conti correnti:

BANCA UNICREDIT = € 3.077

CREDITO COOPERATIVO DI BRESCIA = € 153.748

UBI BANCA = € 110.060

POPOLARE DI SONDRIO = € 153.973

BANCA BCC AGROBRESCIANO = € 124.945

Totale conti correnti attivi: € 545.803

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	594.383	-48.580	545.803
Denaro e altri valori in cassa	619	178	797

Totale disponibilità			
liquide	595.002	-48.402	546.600

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Per quanto riguarda i costi sospesi, si è tenuto conto delle spese riferite a prestazioni di servizi che risultano correlate a componenti positivi di reddito che avranno la propria manifestazione nell'esercizio successivo, al netto delle quote recuperate nel corso dell'esercizio corrente.

Le suindicate voci vengono dettagliate nel seguente prospetto:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale ratei e risconti			
attivi	115.109	-62.213	52.896
Altri risconti attivi	115.109	-62.213	52.896

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei risconti attivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Diritti segreteria pagati al Comune	11.868
Assicurazioni	16.907
Tassa di circolazione veicoli	343
Commissioni fidejussorie	23.778
TOTALE	52.896

Patrimonio netto

Il capitale sociale, ammontante a € 1.100.000 è così composto :

Numero azioni 1.100.000 del valore nominale di € 1 cad.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Le variazioni significative intervenute nel corso dell'esercizio nella composizione del patrimonio netto sono rilevabili nell' apposito prospetto riportato di seguito:

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Destinazione del risultato	Altre variazioni

	dell'esercizio precedente				Valore di fine esercizio
	Valore di inizio esercizio	Altre destinazioni	Decrementi	Risultato d'esercizio	
Capitale	1.100.000				1.100.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria	588.105				588.105
Varie altre riserve	2		1		1
Totale altre riserve	588.107		1		588.106
Utili (perdite) portati a nuovo	-37.780	-28.969			-66.749
Utile (perdita) dell'esercizio	-28.969	28.969		-812.508	-812.508
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-588.105				-588.105
Totale patrimonio netto	1.033.253		1	-812.508	220.744

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle voci di patrimonio netto (prospetto)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione
Capitale	1.100.000	CAPITALE/UTILI	
Altre riserve			
Riserva straordinaria	588.105	UTILI	A, B, C
Varie altre riserve	1		
Totale altre riserve	588.106		
Utili portati a nuovo	-66.749		
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-588.105		
Totale	1.033.252		

Informativa in merito alla natura fiscale delle riserve al 31/12/2018

Fra le riserve di patrimonio netto non vi sono riserve in sospensione di imposta.

E' stata predisposta un' apposita tabella che analizza la composizione del capitale sociale.

Riclassificazione fiscale delle voci del patrimonio netto

DESCRIZIONE	Totale	di cui per		di cui per	di cui per
		riserve/versamenti di capitale (art. 47 co. 5 TUIR)	di cui per riserve di utili	riserve in sospensione d'imposta	riserve di utili in regime di trasparenza
Capitale sociale	1.100.000	1.092.103	7.897		
Riserva straordinaria	588.105		588.105		
Varie altre	1		1		

riserve		
Utili (perdite)		
portati a nuovo	-66.749	-66.749

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire costi presunti, perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la più accurata stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

In base alle trattative in corso con i Comuni di S. Gervasio Bresciano e Pavone Mella per i cantieri isole ecologiche, è stato prudentemente accantonato un importo pari ad euro 20.000 corrispondente ai costi interni contestati dai committenti alle due opere.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	473	5.000	5.473
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio		20.000	20.000
Utilizzo nell'esercizio	473		473
Altre variazioni			
Totale variazioni	-473	20.000	19.527
Valore di fine esercizio		25.000	25.000

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Il Fondo trattamento di fine rapporto ammonta a € 261.023 ed è congruo secondo i dettami dei principi contabili, in quanto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in

carico alla data di chiusura del bilancio.

Tale importo è iscritto al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del TFR maturata, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile, successivamente al 1° gennaio 2001, così come previsto dall'articolo 11, comma 4, del D.Lgs. n. 47/2000.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	261.948
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	25.941
Utilizzo nell'esercizio	26.866
Altre variazioni	
Totale variazioni	-925
Valore di fine esercizio	261.023

Debiti

Il principio contabile O.I.C. 19 dispone che i debiti siano valutati al costo ammortizzato. Tuttavia, tale criterio non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera trattandosi di debiti prevalentemente esigibili entro i 12 mesi; per i debiti con scadenza superiore a 12 mesi, i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

I debiti esigibili entro l'esercizio successivo sono iscritti al loro valore nominale, corrispondente al presumibile valore di estinzione.

Debiti verso terzi

I debiti di natura commerciale sono esposti al valore nominale, al netto degli sconti concessi.

Debiti verso fornitori

Fornitori = € 244.526

Fatture da ricevere = € 217.626

TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI = € 462.152

Debiti tributari

Debito v/erario per IRPEF = € 20.273

Debito v/erario per ritenute lavoratori autonomi = € 840

Debito per imposta sostitutiva TFR = € 83

Debito v/erario IVA = € 5.192

TOTALE DEBITI TRIBUTARI = € 26.388

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza

Debito INPS dipendenti = € 22.227

Debito INPDAP = € 2.708

Debito v/fondo Previambiente = € 2.189

Debito INPS per accantonamento ferie dipendenti = € 10.853

Debito INPS per accantonamento 14[^] = € 3.992

TOTALE DEBITI V/ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA = € 41.969

Altri debiti

Debito v/dipendenti per retribuzioni = € 27.670

Debito v/dipendenti per accantonamento ferie = € 37.165

Debito v/dipendenti per 14[^] = € 14.368

Debito per quote sindacali dipendenti = € 2.748

Fondo fasda dipendenti = € 1.946

Debiti vari = € 2.375

TOTALE ALTRI DEBITI = € 86.272

Finanziamento da terzi

I finanziamenti da terzi iscritti in bilancio sono pari a € 5.321.015, erogati per la costruzione dell'acquedotto consortile.

I finanziamenti sono rappresentati dal debito verso l'Ente Provincia di Brescia pari al prestito obbligazionario del 30/06/2006 emesso dalla stessa con DEXIA CREDIOP SPA e DEUTSCHE BANK. Tale debito è iscritto in seguito agli accordi stipulati con l'ente stesso, che prevedono il pagamento annuale delle rate per originari € 5.508.492; l'importo iscritto in bilancio è comprensivo degli interessi maturati alla data del 31/12/2009.

Alla data di redazione del presente bilancio la costruzione dell'acquedotto è ferma ed anche il rimborso delle rate del finanziamento.

Debiti verso Istituti di credito non assistiti da garanzie reali

Sono pari ad euro 915 e sono rappresentati da un debito verso UBI Banco di Brescia c/c.

Variazioni e scadenza dei debiti

Nel prospetto che segue si è proceduto alla esposizione delle variazioni dei debiti rispetto all'esercizio precedente, evidenziando la quota con scadenza superiore a cinque anni.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro	Quota scadente oltre	Di cui di durata residua superiore a 5
----------------------------------	------------------------------	--------------------------------	----------------------------	----------------------------	--

				l'esercizio	l'esercizio	anni
Debiti verso banche		435.727	435.727	27.390	408.337	
Debiti verso altri finanziatori	5.321.015		5.321.015	5.321.015		
Debiti verso fornitori	557.442	-95.290	462.152	462.152		
Debiti tributari	15.149	11.239	26.388	26.388		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	140.530	-98.561	41.969	41.969		
Altri debiti	129.155	-42.883	86.272	86.272		
Totale debiti	6.163.291	210.232	6.373.523	5.965.186	408.337	

Suddivisione dei debiti per area geografica

Al fine di evidenziare l'eventuale "rischio Paese", sono distintamente indicati, nel prospetto sottostante, i debiti riferibili alle aree geografiche nelle quali opera la società.

Dettagli sui debiti suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche		435.727
Debiti verso altri finanziatori		5.321.015
Debiti verso fornitori		462.152
Debiti tributari		26.388
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		41.969
Altri debiti		86.272
Debiti		6.373.523

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti verso gli istituti di credito assistiti da garanzia reale ammontano a € 434.812 e sono costituiti esclusivamente dal finanziamento ipotecario acceso nel corso dell'esercizio presso la BCC AGROBRESCIANO COOP.

Si fornisce di seguito il dettaglio del mutuo:

ISTITUTO DI CREDITO: BCC AGROBRESCIANO COOP filiale di Ghedi (BS)

OGGETTO DELLA GARANZIA: IPOTECA DI 1°GRADO SU CAPANNONE E AREA PERTINENZIALE IN S. GERVASIO BRESCIANO (BS), VIA INDUSTRIALE

IMPORTO ORIGINARIO: € 450.000

EROGATO IN DATA: 08/05/2018

SCADENZA: 08/05/2033

QUOTA CAPITALE AL 01/01/2018: 0

RIMBORSI DELL'ESERCIZIO: € 15.188

NUOVE EROGAZIONI DELL'ESERCIZIO: 450.000

QUOTA CAPITALE AL 31/12/2018: € 434.812

IMPORTO ESIGIBILE ENTRO 31/12/2019: € 26.475

IMPORTO ESIGIBILE OLTRE 31/12/2019: € 408.337

IMPORTO ESIGIBILE OLTRE 31/12/2023: € 297.287

Il mutuo passivo sopra indicato è iscritto in bilancio per la quota di capitale ancora da rimborsare, valutata al valore nominale.

La composizione dei debiti bancari a medio e lungo termine assistiti da garanzia reale è indicata nel seguente prospetto:

Analisi dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (prospetto)

	Debiti				Totale
	Debiti assistiti da ipoteche e pigni	Debiti assistiti da speciali	Debiti assistiti da privilegi	Debiti non assistiti da garanzie reali	
Debiti verso banche	434.812			915	435.727
Debiti verso altri finanziatori				5.321.01	5.321.01
Debiti verso fornitori				462.152	462.152
Debiti tributari				26.388	26.388
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				41.969	41.969
Altri debiti				86.272	86.272
Totale debiti	434.812			5.938.71	6.373.52
				1	3

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto finanziamenti da parte dei soci.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo, in ottemperanza al principio della competenza temporale.

Le suindicate voci vengono dettagliate nelle seguenti tabelle:

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	8.569	-7.531	1.038
Totale ratei e risconti passivi	8.569	-7.531	1.038

Per un elenco analitico dei ratei e dei risconti attivi si vedano le tabelle seguenti:

Dettaglio dei ratei passivi (art. 2427 n. 7 c.c.)

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Franchigia assicurazione	500
Interessi BCC Agrobresciano - mutuo	538
TOTALE	1.038

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalla vendita di prodotti finiti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I proventi per le prestazioni di servizi sono stati invece iscritti solo al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con l'apposita "comunicazione" inviata al cliente.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La voce ricavi con coordinata A I del conto economico può essere suddivisa secondo le categorie di attività, considerando i settori merceologici in cui opera la società.

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per categoria di attività (prospetto)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Raccolta, trasporto, smaltimento RSU, RSI, RSA	1.959.194
Raccolta differenziata	349.449
Spazzamento meccanico e manuale	71.931
Gestione piattaforma ecologica	105.611
Noleggio containers	60.042
Totale	2.546.227

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Dettagli sui ricavi delle vendite e delle prestazioni suddivisi per area geografica (prospetto)

Area geografica	Valore esercizio corrente
ITALIA	2.546.227
Totale	2.546.227

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Altri ricavi e proventi" nella tabella che segue:

Indennizzi sinistri = € 350

Plusvalenze da alienazione cepiti = € 8.945

Sopravvenienze attive = € 29.291

Crediti d'imposta non tassati = € 5.798

Omaggi = 25

Totale Altri ricavi e proventi diversi = € 44.409

Costi della produzione

Si fornisce un dettaglio della voce di sintesi "Oneri diversi di gestione" nella tabella che segue:

Imposte deducibili = 5.539

IMU = € 8.616

Valori bollati = € 423

Costi non deducibili e contravv/penalità = € 6.354

Quote contributi associativi = € 258

Costi autoveicoli e mezzi di trasporto = € 1.775

Oneri e spese varie = € 2.032

Sopravvenienze passive straordinarie = € 2.190

Perdite su crediti = € 56.570

Totale oneri diversi di gestione = € 83.757

Proventi e oneri finanziari

I ricavi di natura finanziaria e di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Gli interessi passivi dell'esercizio ammontano a € 120.215.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono stati conseguiti proventi di questa natura.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito si riporta il dettaglio degli interessi ed altri oneri finanziari suddivisi per tipologia di debito.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	6.464
Altri	113.751
Totale	120.215

Di seguito si riporta inoltre una tabella contenente la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari alla fine dell'esercizio corrente:

Interessi e altri oneri finanziari (art. 2427 n. 12 c.c.) - Composizione voce

DESCRIZIONE	IMPORTO
Interessi passivi su mutui	5.479
Interessi passivi bancari	5.924
Interessi passivi verso fornitori	248
Interessi passivi di mora	39.260
Perdite su titoli	68.740
Altri oneri finanziari (no int. pass.)	564
TOTALE	120.215

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i proventi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno della voce A5.

Nella nuova formulazione dell'art. 2425 c.c., a seguito dell'eliminazione dell'intera macroclasse E), relativa all'area straordinaria, i costi di entità ed incidenza eccezionali, sono indicati all'interno delle voci B14 e, per quanto riguarda le imposte di esercizi precedenti, I20.

Si segnala che nell'esercizio 2018 sono stati rilevanti proventi e oneri legati ai seguenti fatti straordinari:

1) proventi straordinari iscritti alla voce A5) altri ricavi e proventi per € 23.240 rappresentati da stralcio di debiti prescritti e adeguamento di stime contabili di esercizi precedenti;

2) oneri straordinari iscritti alla voce B14) oneri diversi di gestione per perdite su crediti di € 56.570 così composti: € 32.718 a stralcio del credito verso un professionista, stanziato nel bilancio di esercizio 31/12/2017, per accertata impossibilità di rivalsa verso il medesimo di somme accessorie relative ad un accertamento contributivo per lavoro dipendente; € 23.852 a stralcio del residuo credito verso la società A2A, stanziato nel bilancio di esercizio 31/12/2017 per globali € 47.111 a titolo di somme da liquidare al direttore per quota tfr e ferie maturati dal direttore stesso quando era alle dipendenze dell'A2A. Quest'ultima ha erogato l'importo di euro 23.258 comunicando la sua

natura di saldo e stralcio. Restano comunque fermi eventuali diritti che la società possa vantare in merito alle posizioni sopra esposte per i quali possa procedere in via giudiziale o stragiudiziale al riconoscimento delle somme a suo tempo iscritte.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di ricavo	Importo	Natura
SOPRAVVENIENZA ATTIVA STRAORDINARIA	23.240	SOPRAVVENIENZA ATTIVA STRAORDINARIA
Totale	23.240	

Importo e natura dei singoli elementi di costo di entità o incidenza eccezionali (prospetto)

Voce di costo	Importo	Natura
PERDITE SU CREDITI	56.570	STRALCIO CREDITI VERSO TERZI
Totale	56.570	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Nella predisposizione del bilancio d'esercizio è stato rispettato il principio di competenza economica, in base al quale, in bilancio, le imposte sul reddito devono essere computate e rilevate in modo da realizzare la piena correlazione temporale con i costi e i ricavi che danno luogo al risultato economico di periodo.

E' stata quindi rilevata sia la fiscalità "corrente", ossia quella calcolata secondo le regole tributarie, sia la fiscalità "differita".

Imposte sul reddito dell'esercizio

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Fiscalità differita

Sono state stanziare imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori di iscrizione nello stato patrimoniale delle attività e passività ed i relativi valori riconosciuti ai fini fiscali (plusvalenze, contributi e spese pluriennali deducibili in esercizi futuri), nel rispetto del principio in base al quale occorre stanziare fondi per rischi ed oneri unicamente a fronte di eventi la cui esistenza sia giudicata certa o probabile.

In particolare, le imposte anticipate sono rilevate quando vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui riverseranno le differenze temporaneamente deducibili, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

Alla fine di ogni esercizio la Società verificherà se, ed in quale misura, sussistano ancora le condizioni per conservare in bilancio le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite iscritte nei bilanci precedenti, oppure se possano reputarsi soddisfatte le condizioni per registrare attività e passività escluse in passato.

In data 31/12/2018 sono state sottratte le imposte anticipate e le imposte differite per futura irrecoverabilità delle stesse.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti (prospetto)

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	
Totale differenze temporanee imponibili	
Differenze temporanee nette	
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-15.708
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	15.708
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili (prospetto)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
Manutenzioni e riparazioni da ammortizzare	15.649	-15.649
Perdita fiscale 2017	51.771	-51.771

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili (prospetto)

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio
Ammortamenti civilistici superiori ai fiscali	1.970	-1.970

Dati sull'occupazione

Di seguito si illustra la situazione analitica del personale dipendente nel corso dell'esercizio appena trascorso.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria (prospetto)

	Numero medio

Dirigenti	1
Impiegati	2
Operai	14,5
Totale Dipendenti	17,5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Il Consiglio di Amministrazione è costituito da 3 membri, di cui 1 con compenso per € 10.283.

I compensi spettanti, nel corso dell'esercizio appena trascorso, al Collegio Sindacale, costituito da 5 membri, ammontano a € 30.892.

Ammontare dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (prospetto)

	Amministratori	Sindaci
Compensi	10.283	30.892
Anticipazioni		
Crediti		
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate		

Compensi al revisore legale o società di revisione

I corrispettivi spettanti alla società di revisione per l'attività di revisione legale dei conti, di cui all'art. 14, comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs n. 39/2010, ammontano ad Euro 10.577.

Ammontare dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione (prospetto)

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.577
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.577

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Come previsto dalla nuova formulazione dell'art. 2427 del codice civile, deve essere indicato in nota integrativa "l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni

esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime".

Di seguito un dettaglio degli impegni e delle garanzie indicati al loro valore contrattuale:

Dettaglio conti d'ordine

UBI BBS 01/01/2008- 31/12/2008	COMUNE MILZANO	Servizio nettezza urb. attesa svincolo	10.481
BCC dal 25/07/2008- 01/06/2019	PROVINCIA BRESCIA	Autorizz.recupero rif.non pericolosi	13.723
UBI dal 22/10/2014- 22/10/2015	TOTALERG SPA	Carte credito carburanti	700
COFACE 09/07/2012- 09/07/2019 + 2 anni	MINISTERO AMBIENTE	Smaltimento categoria 8D	300.000
UBI BBS 09/10/2013- 09/10/2014 tacito rinnovo	PROVINCIA BRESCIA	Iscrizione albo c/terzi	94.000
FONDIARIA -SAI 08/10/2012-08/10/2017 + 2 anni	MINISTERO AMBIENTE	Smaltimento categoria 1C	516.457
COFACE 16/02/2017- 31/05/2018	A2A AMBIENTE SPA	Contratto smaltimento RSU	255.000
COFACE 15/01/2018- 30/06/2019	A2A AMBIENTE SPA	Contratto smaltimento RSU	220.000
REALE MUTUA 01/04/2017-31/05/2026	COMUNE MANERBIO	Contratto verde, cestini stradali, rsi domicilio	136.645
COFACE 07/06/2017- 07/06/2024	MINISTERO AMBIENTE	Smaltimento categoria 8D	300.000
COFACE 25/07/2017- 25/07/2022	COMUNE PAVONE	Contratto nettezza urbana	146.181
COFACE 25/07/2017- 25/07/2022	COMUNE PAVONE	Ripristino ambientale centro raccolta	10.000
TOTALE			2.003.187

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 20 c.c.

La società non ha costituito nessun patrimonio destinato in via esclusiva ad uno specifico affare, ai sensi della lettera a) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Finanziamento destinato ad uno specifico affare - art. 2427 nr. 21 c.c.

La società non ha stipulato contratti di finanziamento di uno specifico affare ai sensi della lettera b) del primo comma dell'art. 2447-bis del codice civile.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni con parti correlate - art. 2427 nr. 22-bis c.c.

Si specifica che le tariffe di mercato dei servizi di raccolta rimangono poco marginanti in media, ancor meno positive per Coges che, a causa della riduzione dei comuni serviti, si porta appresso un fardello di costi generali significativo e non riesce a ottenere per tale ragione marginalità positive dai comuni serviti.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Accordi non risultanti dallo stato patrimoniale - art. 2427 n. 22-ter c.c

La società non ha stipulato accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

SOVVENZIONI, VANTAGGI, CONTRIBUTI O AIUTI, IN DENARO O IN NATURA, RICEVUTI DA P.A.

Nel corso dell'esercizio, la nostra società:

1. non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di cui alla L. 124/2017 art. 1 Comma 5 di importo pari o superiore a € 10.000;
2. non ha beneficiato di aiuti di Stato e/o aiuti de minimis.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato dell'esercizio

Signori Soci,

Vi proponiamo di approvare il bilancio della Vostra Società chiuso al 31/12/2018, composto dai seguenti prospetti:

- Stato Patrimoniale;
- Conto Economico;
- Rendiconto finanziario;
- Nota integrativa

L'entità della perdita pari ad Euro 812.508 – che si propone di riportare a nuovo -, l'esiguo ammontare del patrimonio netto rimanente, il disavanzo della gestione caratteristica per le ragioni illustrate nel precedente paragrafo "Presupposto della continuità aziendale" e nella relazione sulla gestione al paragrafo "Andamento gestionale e presupposto della continuità aziendale", hanno indotto gli amministratori a ritenere, ai sensi degli artt. 2446 cod.civ., impossibile il conseguimento dell'oggetto

sociale se non aggravando ulteriormente la situazione economica della società, già sensibilmente compromessa, e invitano pertanto gli azionisti ad assumere i provvedimenti coerenti e conseguenti, ovvero la messa in liquidazione volontaria della società e una rapida definizione delle operazioni straordinarie necessarie al risanamento della società, da realizzarsi anche per il tramite della prospettata operazione di fusione nella controllante CBBC.

Comunicazione ai sensi dell'art. 1, Legge 25.1.85, nr. 6 e D.L. 556/86

La società non ha effettuato nel corso dell'esercizio acquisti di obbligazioni pubbliche che hanno portato al conseguimento di proventi esenti da imposta.

Situazione fiscale

Non vi sono attualmente contestazioni in essere e rimangono aperti per definizione fiscale gli esercizi a partire dal 2014.

Deroghe ai sensi del 5° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che nell'allegato bilancio d'esercizio non si è proceduto a deroghe ai sensi del 5° comma dell'art. 2423 del codice civile.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute.

San Gervasio Bresciano, 23/09/2019

L'organo amministrativo.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Firmato ALGHISI LAURA